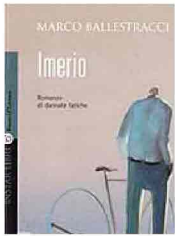


MINI RECENSIONI

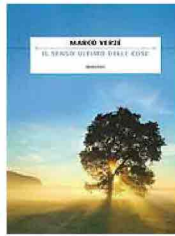


Ciclisti emigrati

Oltre al blues, lo sport sembra essere la lente attraverso la quale Balestracci, qui alla sua sesta prova, osserva e poi decodifica il mondo: Imerio è infatti l'Imerio Massignan che, a inizio anni Sessanta, ottenne i suoi risultati

migliori, vincendo per due volte la classifica scalatori al Tour de France. Ma la storia del ciclista è solo il punto di partenza del libro, che racconta di quegli italiani suoi corregionali che, ai tempi in cui il Veneto era tra le zone più povere d'Italia, emigrarono in cerca del pane in tutta Europa.

Imerio ■ Marco Ballestracci ■ Instar
■ 130 pagine ■ 13 euro



Poco tempo da vivere

Mancano sei mesi al giorno in cui Pietro diventerà padre o, per meglio dire, mancherebbero: perché al trentacinquenne è stato diagnosticato un tumore al fegato per cui non c'è possibilità di cura, e il tempo che gli rimane da vivere è

proprio quello, sei mesi. Preda della disperazione, Pietro lascia tutto, la casa, la moglie incinta, gli amici, e si rifugia in un rustico diroccato in compagnia giusto di qualche animale. L'incontro con frate francescano, però, gli farà riconsiderare lo scampolo di vita che ha ancora davanti a sé.

Il senso ultimo delle cose ■ Marco Verzè ■ Cairo
■ 154 pagine ■ 13 euro

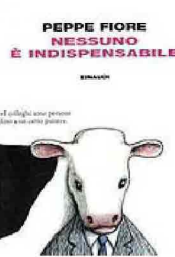


Una domestica due bambini viziati

Incensato dalla stampa americana, questo romanzo di un noto giornalista già Premio Pulitzer per i suoi articoli sulle sommosse di Los Angeles del 1992 racconta della messicana Araceli, unica domestica della famiglia Torres-Thomps

on scampata ai licenziamenti post-crisi economica, che un bel giorno scopre che i suoi datori di lavoro, dopo una violenta lite, sono spariti. Così, semplicemente, senza lasciare tracce. Qualcosa in realtà l'hanno lasciata: i due viziatissimi figli, ancora bambini, di cui la donna si dovrà far carico.

L'estate dei barbari ■ Héctor Tobar
■ Einaudi 556 pagine ■ 21 euro



Casa ufficio e suicidi

Le cose vanno alla grande alla Montefoschi di Pomezia, 800 dipendenti e decine di migliaia di confezioni di latte yogurt, mozzarelle e formaggi spediti ogni giorno in giro per tutti i consumatori italiani: almeno fino alla mattina in cui Lucia Frangipani, riservata e inappuntabile senior account incaricata dei cash flow, si chiude nello sgabuzzino delle scope e si dà fuoco col cherosene. È solo il primo di una serie

di suicidi che rendono chiaro a tutti, e in primis al protagonista del romanzo, l'impiegato modello Michele Gervasini, che la placida quotidianità casa-ufficio-casa è ormai solo un lontano ricordo, e che le strategie lavorative - e non solo quelle: anche, in maniera piuttosto evidente, le strategie di vita - hanno da essere ripensate. Un romanzo industriale caustico e divertente.

Nessuno è indispensabile ■ Peppe Fiore
■ Einaudi ■ 220 pagine ■ 17 euro.

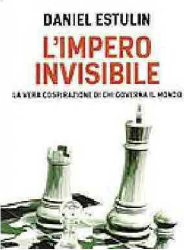


Un ritratto di Bernadette

"Il progetto (e il desiderio) di questo libro mi accompagna da decenni", scrive in apertura Vittorio Messori, che solo ora è riuscito a portare a compimento questa "indagine storica sulla verità di Lourdes", considerata la quasi inesauribile mole di documenti contenuti negli archivi e la bibliografia in costante crescita in tutte le lingue. Senza alzare mai i toni ma cercando in ogni pagina un equilibrio tra

l'aspetto religioso e quello storico, e ricorrendo a dati e notizie dimenticati o del tutto sconosciuti, Messori conduce un'indagine che vuol fare luce sulle diciotto apparizioni della Vergine Maria nella Grotta di Massabielle partendo inevitabilmente dalla delineazione di un ritratto credibile della principale protagonista di quelle vicende, l'allora quattordicenne Bernadette Soubirous.

Bernadette non ci ha ingannati ■ Vittorio Messori
■ Mondadori ■ 296 pagine ■ 18,50 euro



Il controllo del mondo

Dopo il successo del suo precedente libro, che rivelava per la prima volta l'esistenza di un gruppo ristretto di persone che ogni anno, per tre giorni, si riunisce in un posto segreto e orienta l'andamento politico, economico e militare di tutto il pianeta, con "L'Impero invisibile" Estulin torna a parlare, forte di nuove carte e informazioni, di quello che è ormai conosciuto come il Club Bilderberg. Si tratta di

politici, banchieri, manager finanziari e dei media (tra cui non mancano gli italiani: e i loro nomi desteranno non poco clamore) pronti a tutto per mantenere saldo il controllo sugli equilibri mondiali. L'autore rifiuta fortemente l'idea di essere considerato un complottista: a testimonianza delle sue tesi, il volume si chiude con 80 pagine ricche di documenti confidenziali o segreti.

L'Impero invisibile ■ Daniel Estulin ■ Castelvocchi
■ 384 pagine ■ 22 euro

